

committente
Comune di
Castel Maggiore



commessa

PROGETTO ESECUTIVO

PISTA CICLOPEDONALE LUNGO LA VIA LIRONE

CUP G77H20001980006 -

elaborato

PSC Modello Semplificato (diagramma di Gantt, costi della sicurezza)

D.01

revisioni
Rev00 | Aprile 2021

Comune di Castel Maggiore

responsabile del procedimento

geom. Lucia Campana

Netmobility srl

responsabile del progetto

ing. Francesco Seneci



Via Morgagni, 24, 37135 Verona
tel e fax: +39 045 8250176
e-mail: netmobility@netmobility.it
sito web: www.netmobility.it
partita I.V.A. e C.F.: 03184140238

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

MODELLO SEMPLIFICATO

(Decreto Interministeriale 9 settembre 2014, Allegato II)

OGGETTO: Corsie ciclabili, via Lirone

COMMITTENTE: Comune di Castel Maggiore.

CANTIERE: via Lirone, Comune di Castel Maggiore (BO)

Verona, 09/04/2021

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

(Ingegnere Seneci Francesco)

Ingegnere Seneci Francesco

Via Morgagni 24
37135 Verona (VR)
Tel.: 0458250176 - Fax: 045505991
E-Mail: f.seneci@netmobility.it

STORICO DELLE REVISIONI

0	09/04/2021	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(Paragrafo 2.1.2 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Indirizzo del cantiere (a.1)	via Lirone Comune di Castel Maggiore [BO]
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	<p>L'opera viene realizzata in ambito di strade aperte al traffico. Si tratta di strade all'interno del centro abitato, in zona ad alta densità di urbanizzazione, con presenza sia di elevati flussi veicolari che flussi pedonali, di cui andrà tenuta debita considerazione in fase di allestimento dei cantieri. Si tratta di strade che possono presentare traffico veicolare anche con velocità elevate.</p> <p>Via Lirone è uno degli assi di penetrazione da Ovest all'abitato di Castel Maggiore. Dall'accesso al centro abitato presenta una sezione molto ampia (circa 12 metri di sviluppo) con sosta in linea su ambo i lati per quasi tutto il suo sviluppo. Data una conformazione pressoché rettilinea è oggetto di velocità di transito elevate, non consone al contesto attraversato.</p>
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	<p>si prevede lungo lo sviluppo di via Lirone, dall'intersezione con Via Pietro Nenni a Viale della Repubblica, di corsie ciclabili, come recentemente introdotte nel codice della strada (vedasi paragrafo 2.2.1).</p> <p>Nel tratto ovest tale intervento richiede il mero tracciamento delle corsie (con linea tratteggiata) di larghezza 1,50 metri mentre nel tratto est, da via Aldo Moro, si procede a cancellare la linea di mezzzeria per lo spostamento della stessa oltre al tracciamento delle corsie (con linea tratteggiata) di larghezza 1,50 metri.</p> <p>Risulta necessario, ai fini della sicurezza e del corretto utilizzo delle corsie, che venga posto un elemento separatore fra carreggiata e parcheggio del campo sportivo,</p>
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	<p>Committente: ragione sociale: Comune di Castel Maggiore indirizzo: Comune di Castel Maggiore [BO] nella Persona di: cognome e nome: Campana Lucia indirizzo: Comune di Castel Maggiore tel.: 0516386751</p> <p>Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: Seneci Francesco indirizzo: Via Morgagni 24 37135 Verona [VR] cod.fisc.: SNCFNC69T24L781M tel.: 0458250176 mail.: f.seneci@netmobility.it</p> <p>SENECI Progettista: cognome e nome: Seneci Francesco indirizzo: Via Morgagni 24 37135 Verona [VR] cod.fisc.: SNCFNC69T24L781M tel.: 0458250176 mail.: f.seneci@netmobility.it</p>

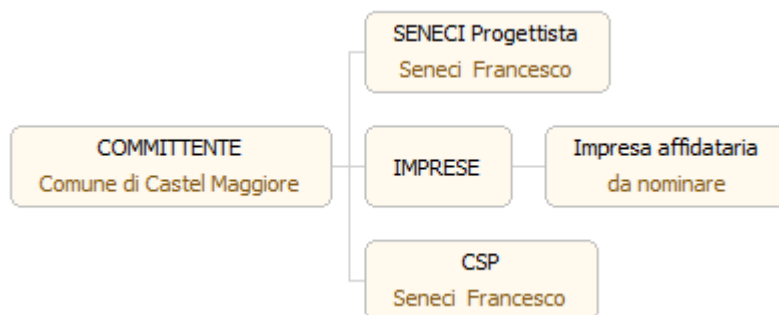
IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(Paragrafo 2.1.2, lett. b) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

IMPRESA AFFIDATARIA N.: 1

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: da nominare		

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(Paragrafi 2.1.2, lett. d), punto 2; 2.2.1; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CONDUTTURE SOTTERRANEE: Considerato che si tratta di lavorazioni superficiali non sono state riscontrate significative situazioni di interferenza o di conflitto con i sottoservizi esistenti.					
PUNTI LUCE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA: Presenti insieme ad altri elementi puntuali (segnaletica, etc), va posta attenzione ai rischi che possono derivare da urti, colpi, impatti con tali arredi.					
STRADE: Il cantiere oggetto della presente valutazione interferisce come detto con strade a traffico veicolare. Per quanto concerne gli effetti derivanti da tale interferenza risulta evidente come i rischi conseguenti siano da individuarsi nella possibilità di incidenti o investimenti. Per minimizzare tali rischi, si provvederà in generale a posizionare opportuna segnaletica provvisoria verticale e si procederà in linea generale alla definizione di sensi unici di marcia che permettano di avere adeguati spazi di lavoro. Potrebbe anche rivelarsi indispensabile destinare alcuni operai a mansioni di movieri per governare in talune fasi del lavoro la viabilità ordinaria (rischio investimento). Si individuano in questo caso rischi che non derivano dalle attività che si svolgeranno all'interno del cantiere ma che sono "trasferiti" ai lavoratori dalle condizioni esterne (per esempio alta velocità, disattenzione, dei conducenti dei veicoli in transito sulle strade afferenti al cantiere). L'organizzazione del cantiere dovrà					

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>tener conto della particolarità degli interventi, che interessando direttamente viabilità principali che non possono essere interrotte, impone la ricerca di sistemi che garantiscano protezione contro i rischi ed i pericoli dovuti al traffico presente.</p> <p>Altro aspetto da considerare riguarda la presenza di accessi alle proprietà private e ai servizi pubblici, che andranno comunque garantiti anche durante le fasi operative, seppur magari in condizioni provvisorie (utilizzo di piastre metalliche).</p> <p>Ogni area di cantiere sarà delimitata, separata dal restante spazio di transito in modo da evitare qualsiasi interferenza ed opportunamente segnalata; la movimentazione dei mezzi d'opera all'esterno di tali aree protette avverrà seguendo le usuali direttrici del traffico.</p> <p>Quando le lavorazioni avvengono in strada, verificare se è possibile e opportuno posizionare il materiale di scavo, la benna o dei macchinari stazionari subito a ridosso dello sbarramento. In questo modo si crea una zona cuscinetto di protezione tra il traffico e gli operai. Se necessario, soprattutto nelle operazioni di manovra dei mezzi d'opera che interessino la carreggiata stradale aperta al traffico, si deve far uso di movieri.</p> <p>Tutti i lavoratori dovranno essere dotati di indumenti ad alta visibilità.</p>					
<p>AREE ABITATE E SERVIZI:</p> <p>l'area di cantiere si sviluppa lungo aree pubbliche. Sarà necessario quindi attuare tutte le opportune cautele affinché le lavorazioni non abbiano impatti negativi sugli utenti dei servizi.</p>					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(Paragrafi 2.1.2, lett. d), punto 2; 2.2.2; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>MODALITÀ DA SEGUIRE PER L'ALLESTIMENTO E LA GESTIONE DEL CANTIERE:</p> <p>CANTIERE BASE</p> <p>L'area dei baraccamenti e depositi vari, che chiameremo Cantiere Base, qualora necessario, sarà interamente recintata con recinzione mobile in rete elettrosaldata di altezza minima 2.00 m. L'accesso a questa zona dovrà avvenire grazie ad un cancello carrabile sempre chiuso a chiave durante le ore di riposo e la notte. In questa fase si presume che l'area di cantiere base si possa collocare nel parcheggio del campo sportivo. Sarà cura dell'appaltatore richiedere i permessi necessari per l'occupazione temporanea del suolo pubblico.</p> <p>Posizionare i cartelli monitori in accesso al cantiere</p> <p>AREE DI LAVORO</p> <p>Qualora esigenze di tipo operativo lo richiedano le aree andranno delimitate con barriere rigide, tipo barriera New Jersey in plastica cava all'interno, sempre zavorrate con acqua o sabbia.</p> <p>Tali predisposizioni dovranno essere realizzate in modo che non rechino pericolo e intralcio alla viabilità presente sulle strade.</p> <p>In modo conforme all'art. 32. del Regolamento di attuazione del C.D.S. è obbligatorio la posa sui lati frontali di delimitazione del cantiere o sulle testate di approccio di barriere sostenute da cavalletti. Possono essere sostituite con elementi idonei di pari efficacia, purché approvati dall'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale del Ministero dei lavori pubblici e in</p>					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>conformità alle direttive da esso impartite. Lungo i lati longitudinali le barriere sono obbligatorie nelle zone che presentano condizioni di pericolo per le persone al lavoro o per i veicoli in transito. Possono essere sostituite da recinzioni colorate in rosso o arancione stabilmente fissate.</p> <p>Quando si interrompe una strada o una corsia, verificare se è possibile posizionare il materiale di scavo, la benna o dei macchinari stazionari subito a ridosso dello sbarramento. In questo modo si crea una zona cuscinetto di protezione tra il traffico e gli operai.</p> <p>I lati degli accessi carrabili e pedonali dovranno tutti essere sbarrati con rete in plastica arancione. Verrà predisposta opportuna controventatura.</p> <p>Nei casi in cui il cantiere andrà a occupare i marciapiedi esistente dovrà essere predisposto adeguata segnalamento verticale e orizzontale che individui in modo chiaro un percorso alternativo per i pedoni sull'altro lato della strada.</p> <p>Gli angoli sporgenti della recinzione o di altre strutture di cantiere dovranno essere adeguatamente evidenziati, ad esempio, a mezzo a strisce bianche e rosse trasversali dipinte a tutta altezza. Nelle ore notturne l'ingombro della recinzione sarà evidenziato apposite luci di colore rosso, alimentate in bassa tensione.</p> <p>Tombini e ogni tipo di portello, aperti anche per un tempo brevissimo, situati sulla carreggiata o in banchine o su marciapiedi, devono essere completamente recintati.(fig. II 402 Regolamento attuativo del CDS)</p> <p>Mantenere durante l'installazione della recinzione particolare attenzione ad eventuale ingresso nell'area di estranei e non addetti ai lavori, così come la movimentazione dei carichi primi possa generare rumori , fastidi acustici e visivi.</p>					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>Per l'allestimento della segnaletica stradale di cantiere si faccia riferimento al DECRETO MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 10 LUGLIO 2002 (Gazzetta Ufficiale 26 settembre 2002, n. 226 - Supplemento Straordinario) ed in particolare alle tavole 67-73-74-75-79-82-85.</p> <p>Si rammenta che a partire dal 20 aprile 2014 il personale incaricato di installare e rimuovere la segnaletica nei cantieri interessati da traffico veicolare (cantieri stradali e non) dovrà essere dotato di DPI (dispositivi di protezione individuale) conformi al titolo III del D.Lgs. 81/2008; in particolare gli indumenti ad alta visibilità devono rispondere a quanto previsto dal D.Lgs. 475/92 e dalla norma UNI EN 471. Non sono più ammessi indumenti ad alta visibilità di classe 1.</p> <p>Tali disposizioni sono state introdotte dal Decreto Interministeriale 4 marzo 2013 (applicativo dell'art. 161 del D.Lgs. 81/08), in vigore dal 20 aprile 2013, che deve essere preso in massima considerazione anche nei suoi allegati.</p> <p>Si ricorda che il medesimo provvedimento individua regole e procedure per l'apposizione della segnaletica nei cantieri in presenza di traffico veicolare e regola la formazione di lavoratori e preposti a ciò incaricati. Nello specifico i lavoratori dei gestori delle infrastrutture e delle imprese affidatarie ed esecutrici dei lavori stradali devono ricevere una formazione di 8 ore, i preposti di 12 ore. Tale formazione è integrativa rispetto a quella di base prevista dall'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e dall'Accordo Stato Regioni 21/12/2011.</p> <p>I soggetti che operavano nel settore prima del 20 aprile 2012 sono</p>					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>esonerati dal corso di formazione ma devono effettuare un modulo di aggiornamento da 3 ore entro il 20 aprile 2015</p> <p>Si riporta di seguito l'art. 21 del D.Lgs 30 aprile 1992 n. 285 (C.d.S.)</p> <p>Altro riferimento normativo: Decreto Ministero II.TT. 10 luglio 2002. (gazzeta ufficilae 26 settembre 2002, n. 226)</p> <p>Art. 21. Opere, depositi e cantieri stradali</p> <p>1. Senza preventiva autorizzazione o concessione della competente autorità di cui all'art. 26 è vietato eseguire opere o depositi e aprire cantieri stradali, anche temporanei, sulle strade e loro pertinenze, nonché sulle relative fasce di rispetto e sulle aree di visibilità.</p> <p>2. Chiunque esegue lavori o deposita materiali sulle aree destinate alla circolazione o alla sosta di veicoli e di pedoni deve adottare gli accorgimenti necessari per la sicurezza e la fluidità della circolazione e mantenerli in perfetta efficienza sia di giorno che di notte. Deve provvedere a rendere visibile, sia di giorno che di notte, il personale addetto ai lavori esposto al traffico dei veicoli.</p> <p>3. Il regolamento stabilisce le norme relative alle modalità ed ai mezzi per la delimitazione e la segnalazione dei cantieri, alla realizzabilità della visibilità sia di giorno che di notte del personale addetto ai lavori, nonché gli accorgimenti necessari per la regolazione del traffico, nonché le modalità di svolgimento dei lavori nei cantieri stradali.</p> <p>4. Chiunque viola le disposizioni del presente articolo, quelle del regolamento, ovvero le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 516 a € 2.065.</p> <p>5. La violazione delle suddette</p>					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
disposizioni importa la sanzione amministrativa accessoria dell'obbligo della rimozione delle opere realizzate, a carico dell'autore delle stesse e a proprie spese, secondo le norme del capo I, sezione II, del titolo VI.					
<p>CARTELLO DI CANTIERE:</p> <p>In luogo bene in vista deve essere esposto almeno un cartello come da esempio allegato al Capitolato speciale di appalto. Su detto cartello va indicato anche il nominativo del Coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori.</p> <p>In prossimità della testata di ogni cantiere di durata superiore ai sette giorni lavorativi deve essere apposto apposito pannello (art. 30 del DPR 16.12.1992 - Regolamento di esecuzione del Nuovo codice della strada - figura II.382) recante le seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ente proprietario o concessionario della strada; - estremi dell'ordinanza; - denominazione dell'impresa esecutrice dei lavori; - inizio e termine previsto dei lavori; - recapito e numero telefonico del responsabile del cantiere 					
<p>SERVIZI IGIENICO - ASSISTENZIALI:</p> <p>In questo cantiere i servizi igienico-assistenziali sono locali ricavati tramite monoblocco prefabbricato accompagnato da un bagno chimico</p> <p>I servizi sanitari sono definiti dalle attrezzature e dai locali necessari all'attività di pronto soccorso in cantiere: cassetta di pronto soccorso, pacchetto di medicazione, camera di medicazione. La presenza di attrezzature, di locali nel cantiere sono indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori</p>					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>feriti o colpiti da malore improvviso. Una quantità sufficiente d'acqua deve essere messa a disposizione dei lavoratori per uso potabile e per lavarsi La baracca di cantiere deve essere dotata di adeguato posto che funga da spogliatoio, con una volumetria adeguata al numero dei lavoratori che ne devono usufruire, posto possibilmente vicini al luogo di lavoro e facilmente comunicante con i restanti servizi, aerato, illuminato, difeso dalle intemperie, riscaldato durante la stagione fredda. Possibili difformità da quanto previsto, da parte delle Imprese partecipanti, devono essere presentate al Coordinatore per la Sicurezza in fase di realizzazione dell'opera. Potranno essere accettate mancanze di alcuni di tali servizi, solo se l'impresa presenterà adeguata dichiarazione che le funzioni degli stessi verranno supportate adeguatamente con convenzioni con locali pubblici scelti fra quelli presenti nelle immediate vicinanze del cantiere.</p> <p>ASSISTENZA SANITARIA E PRONTO SOCCORSO L'impresa appaltatrice dovrà dimostrare, trasmettendo copia della documentazione relativa al coordinatore in fase di esecuzione, che tutti i lavoratori operanti in cantiere sono sottoposti, con periodicità individuata dalle norme sull'igiene del lavoro, agli accertamenti sanitari preventivi e periodici obbligatori in relazione alla loro esposizione a rischi specifici. Tutti coloro che operano in cantiere devono avere la copertura vaccinale.</p> <p>PRONTO SOCCORSO Vista l'ubicazione del cantiere, per l'intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture</p>					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>pubbliche.</p> <p>A tale scopo saranno tenuti in evidenza i numeri telefonici utili e tutte le maestranze saranno informate sul luogo dove potranno trovare, sia l'elenco sopradescritto sia un telefono cellulare per le chiamate di emergenza.</p> <p>Per la disinfezione di piccole ferite ed interventi relativamente modesti, nel cantiere saranno tenuti i prescritti presidi farmaceutici.</p> <p>In cantiere saranno tenuti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. L'ubicazione di suddetti servizi per il pronto soccorso sarà resa note ai lavoratori e segnalata con appositi cartelli.</p> <p>Ai sensi del d.lgs. 81/2008 e s.m. sarà in cantiere un adeguato numero di persone addette al primo soccorso che devono aver frequentato apposito corso.</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori sarà presentato al direttore tecnico di cantiere, al coordinatore in fase di esecuzione o quanti altro lo richiedano, copia dell'attestato di partecipazione a tale corso.</p>					
<p>ZONE STOCCAGGIO MATERIALI:</p> <p>Le zone di stoccaggio dei materiali avranno caratteristiche temporanee legate alle singole lavorazioni. Dovranno essere ben recintate qualora collocate in aree accessibili ad estranei. I materiali saranno stoccati in quantità limitate, necessarie alle singole lavorazioni del giorno, limitando quindi in modo deciso il rischio seppellimento legato al ribaltamento dei materiali sovrapposti.</p> <p>Qualora fosse necessario per ragioni operative lo stoccaggio di maggiori quantità di materiali, questi andranno collocati in adeguate zone di carico e scarico posizionate nell'area più riservata dell'area di CANTIERE</p>					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
BASE (come definita al punto Modalità da seguire per la recinzione del cantiere), sempre in prossimità dell'accesso carrabile, predisponendo le adeguate misure contro i rischi derivanti dalla presenza del materiale (seppellimento legato al ribaltamento dei materiali sovrapposti, ...)					
<p>ZONE DI DEPOSITO ATTREZZATURE:</p> <p>Eventuali attrezzature che dovessero rimanere in cantiere dovranno essere collocate, quando non utilizzate, presso l'area di cantiere fissa ove è presente la baracca di cantiere in area ben definita, in modo da evitare che gli stessi siano accessibili ad estranei o ad operatori non adeguatamente formati.</p> <p>E' fatto divieto lasciare attrezzature non utilizzate, nei tratti di cantiere in fregio stradale, quand'anche gli stessi siano recintati.</p>					
<p>MODALITÀ DI ACCESSO DEI MEZZI DI FORNITURA MATERIALI:</p> <p>Allo scopo di ridurre i rischi derivanti dalla presenza occasionale di mezzi per la fornitura di materiali, la cui frequenza e quantità è peraltro variabile anche secondo lo stato di evoluzione dei lavori, si procederà a programmare gli accessi in modo adeguato, informando tutti gli operatori presenti in cantiere della tempistica delle operazioni di approvvigionamento e assicurando la presenza di personale a terra per guidare i mezzi sulla viabilità ordinaria verso le aree di scarico/carico.</p>					
<p>IMPIANTO ALIMENTAZIONE ENERGIA ELETTRICA:</p> <p>Si prevede che l'energia elettrica sia fornita da un gruppo elettrogeno di piccola potenza (circa 5 kW) di proprietà dell'Appaltatore (o dei suoi Subappaltatori), il quale deve essere provvisto di adeguata protezione</p>					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>contro i sovraccarichi (CEI 17-13; CEI 64-8/7.04; art. 267/547), oltre che contenere un interruttore differenziale (IdN = 0,03 A) per ogni presa.</p> <p>Fornitore previsto: generatore punto di consegna in cantiere</p> <p>Situazioni particolari da predisporre segnalazione opportuna e segnaletica di visibilità e misure di protezione massime</p> <p>da predisporre messa a terra dell'impianto</p>					
<p>ATTREZZATURE: Tutti i macchinari presenti in cantiere devono essere a norma. In base alle normative vigenti, tutti i macchinari utilizzati in cantiere devono essere:</p> <ol style="list-style-type: none"> realizzati in conformità ai requisiti specifici di sicurezza richiesti dal tipo di impiego per il quale sono utilizzati durante la programmazione del lavoro; se acquistati dopo il 21/09/1996 dovranno avere: <ol style="list-style-type: none"> marcatatura CE libretto di istruzioni per l'uso e per la corretta manutenzione; dichiarazione di conformità, in cui siano indicate le norme in base alle quali l'apparecchio è stato costruito e certificato. <p>Indipendentemente dalle attestazioni e dai marchi di qualità, è importante poter effettuare le verifiche generali di quei componenti il cui funzionamento anomalo può essere fra le principali cause di incidenti e di infortuni:</p> <ol style="list-style-type: none"> Trasmissioni ed ingranaggi: (art. 55 e sgg. D.P.R. 547/1955). Ingranaggi, ruote ed altri elementi dentati mobili devono essere totalmente protetti. Nel caso 					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>di ruote ad anima piena, devono essere protetti con schermi ricoprenti le sole dentature sino alla loro base.</p> <p>b) Alberi e collegamenti in rotazione: (art. 42 D.P.R. 547/1955). Gli alberi motore e gli altri elementi di collegamento in rotazione non devono presentare parti sporgenti che possono comportare rischi dovuti a contatti accidentali.</p> <p>c) Collegamenti elettrici: devono essere accuratamente controllati, conservati in efficienza e mantenuti in modo tale da evitare contatti diretti da parte dell'operatore o da infiltrazioni d'acqua, di umidità.</p>					
<p>DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI PER LA SICUREZZA:</p> <p>Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e coordinamento e/o di eventuali significative modifiche apportate, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il rappresentante per la sicurezza per fornirgli gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano e raccogliere le eventuali proposte che il rappresentante per la sicurezza potrà formulare.</p> <p>Sia nella fase di programmazione sia al momento della realizzazione pratica delle misure preventive è buona pratica, oltre che obbligo di legge, che si instauri una virtuosa collaborazione tra le figure chiave del sistema della prevenzione: datore di lavoro, responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), medico competente e rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).</p> <p>In particolare la consultazione dei lavoratori, diretta o attraverso il responsabile dei lavoratori per la sicurezza (aziendale o territoriale), è un aspetto da sviluppare anche in questa fase e assicura un costante impegno attivo nelle procedure e nei miglioramenti.</p>					

1) nuovo...

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(Paragrafi 2.1.2, lett. d), punto 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

LAVORAZIONE: Realizzazione di segnaletica orizzontale

Realizzazione della segnaletica stradale orizzontale: strisce, scritte, frecce di direzione e isole spartitraffico, eseguita con mezzo meccanico.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Investimento, ribaltamento <ul style="list-style-type: none"> • Precauzioni in presenza di traffico veicolare (es.: . supporto all'installazione della segnaletica con movieri, composizione delle squadre funzione della tipologia di intervento, della categoria di strada, del sistema segnaletico da realizzare e dalle condizioni atmosferiche e di visibilità, ecc). • Precauzioni nella presegnalazione di inizio intervento (es.: inizio dell'attività di sbandieramento in rettilineo, segnalazione a debita distanza dalla zona dove inizia l'interferenza con il normale transito veicolare, avvicendamento dei movieri per operazioni prolungate nel tempo, ecc). • Precauzioni nella regolamentazione del senso unico alternato quando non sono utilizzati sistemi semaforici temporizzati (es.: movieri posizionati in posizione anticipata rispetto al raccordo obliquo ed in particolare, avvicendamento dei movieri nel caso di attività prolungate nel tempo, utilizzo di cautele per evitare i rischi conseguenti al formarsi di code, ecc). 			
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none"> • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	Rumore <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali 		Rumore <ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione • Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione

LAVORAZIONE: Realizzazione di segnaletica orizzontale					
Realizzazione della segnaletica stradale orizzontale: strisce, scritte, frecce di direzione e isole spartitraffico, eseguita con mezzo meccanico.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		Chimico • Attrezzature di lavoro idonee per l'attività specifica e adeguatamente mantenute • Indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare	Chimico • Progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione al fine di ridurre l'esposizione ad agenti chimici • Durata e intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi ridotta al minimo • Quantità di agenti chimici minima in funzione delle necessità di lavorazione • Metodi di lavoro nelle varie fasi (manipolazione, immagazzinamento, trasporto, ecc.) che comportano una minore esposizione ad agenti chimici		Chimico • Numero di lavoratori impegnati minimo in funzione delle necessità di lavorazione

LAVORAZIONE: Posa di barriere protettive in gomma riciclata					
Posa di barriere protettive in c.a..					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Investimento, ribaltamento • Precauzioni in presenza di traffico veicolare (es.: . supporto all'installazione della segnaletica con movieri, composizione delle squadre funzione della tipologia di intervento, della categoria di strada, del sistema segnaletico da realizzare e dalle condizioni atmosferiche e di visibilità, ecc). • Precauzioni nella presegnalazione di inizio intervento (es.: inizio dell'attività di sbandieramento in rettilineo, segnalazione a debita distanza dalla zona dove inizia l'interferenza con il normale transito			

LAVORAZIONE: Posa di barriere protettive in gomma riciclata

Posa di barriere protettive in c.a..

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		veicolare, avvicendamento dei movieri per operazioni prolungate nel tempo, ecc). <ul style="list-style-type: none">• Precauzioni nella regolamentazione del senso unico alternato quando non sono utilizzati sistemi semaforici temporizzati (es.: movieri posizionati in posizione anticipata rispetto al raccordo obliquo ed in particolare, avvicendamento dei movieri nel caso di attività prolungate nel tempo, utilizzo di cautele per evitare i rischi conseguenti al formarsi di code, ecc).			
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none">• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro• Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore <ul style="list-style-type: none">• Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore• Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore• Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea• Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale• Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a livello <ul style="list-style-type: none">• Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).			

<p style="text-align: center;">INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI</p> <p style="text-align: center;">(Paragrafi 2.1.2, lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)</p>	
---	--

<p style="text-align: center;">INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI</p> <p style="text-align: center;">(Paragrafi 2.1.2, lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)</p>	
---	--

<p align="center">CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI</p> <p align="center">ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO: 39</p>	
--	--

<p align="center">CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI</p> <p align="center">ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO: 39</p>	
--	--

[illegible]

Vi sono interferenze tra le lavorazioni:
(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

Vi sono interferenze tra le lavorazioni:
(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

NO ☒

Si ☐

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS

(Paragrafo 2.1.3 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Sono previste procedure: ☐ sì ☒ no

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(Paragrafi 2.1.2, lett. g); 2.2.2, lett. g) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

- ☐ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- ☒ Riunione di coordinamento
- ☐ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- ☐ Altro

Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori organizzerà tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione, come misura generale di tutela.

A tal fine il coordinatore organizzerà opportuni incontri informativi, nel numero che riterrà opportuno, all'inizio dei lavori e successivamente prima di lavorazioni con particolari rischi e/o interferenze.

In questi incontri il coordinatore in fase di esecuzione fornirà ad ogni intervenuto le informazioni riguardanti i rischi che le future fasi lavorative possono comportare con particolare riferimento alle eventuali interferenze tra attività e lavorazioni che potranno svolgersi contemporaneamente, nonché solleciterà le imprese presenti a evidenziare le problematiche riscontrate o previste, al fine di valorizzare il contributo di tutti nella presa coscienza dei rischi del cantiere.

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(Paragrafo 2.2.2, lett. f) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

- ☒ Evidenza della consultazione
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE
- ☐ Altro

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(Paragrafo 2.1.2, lett. h) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Pronto soccorso:

- ☐ a cura del committente
- ☐ gestione separata tra le imprese
- ☒ gestione comune tra le imprese

La squadra delle emergenze farà parte dell'Impresa principale la quale si assume l'incarico e l'onere secondo le modalità, i contenuti base dell'informazione e formazione di tutto il personale, i sistemi.

Verrà definita la procedura da adottare per le eventuali situazioni di emergenza che farà seguito alla presente e rimarrà in copia a disposizione in cantiere.

La tipologia del cantiere in oggetto non ravvisa particolari situazioni che implicino procedure specifiche di emergenza ed evacuazione del luogo di lavoro.

Si forniscono in tal senso delle procedure comportamentali da seguire in caso di pericolo grave ed immediato, consistenti essenzialmente nella designazione ed assegnazione dei compiti da svolgere in caso di emergenza e in controlli preventivi.

A.1 Il personale operante nella struttura dovrà conoscere le procedure e gli incarichi a ciascuno assegnati per comportarsi positivamente al verificarsi di una emergenza.

A.2 Compiti e procedure Generali

Il capo cantiere è l'incaricato che dovrà ordinare di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato

Il capo cantiere una volta dato il segnale di evacuazione provvederà a chiamare telefonicamente i soccorsi (i numeri si trovano nella scheda "numeri utili" inserita nel piano di sicurezza e coordinamento)

Gli operai presenti nel cantiere, al segnale di evacuazione, metteranno in sicurezza le attrezzature e si allontaneranno dal luogo di lavoro verso un luogo sicuro

Il capo cantiere, giornalmente, verificherà che i luoghi di lavoro, le attrezzature, la segnaletica rimangano corrispondenti alla normativa vigente, segnalando le anomalie e provvedendo alla sostituzione, adeguamento e posizionamento degli apprestamenti di sicurezza

A.3 Procedure di Pronto Soccorso

Poiché nelle emergenze è essenziale non perdere tempo, è fondamentale conoscere alcune semplici misure che consentano di agire adeguatamente e con tempestività:

garantire l'evidenza del numero di chiamata per il Pronto Soccorso, V.V.F., negli uffici (scheda "numeri utili")

predisporre indicazioni chiare e complete per permettere ai soccorsi di raggiungere il luogo dell'incidente (indirizzo, telefono, strada più breve, punti di riferimento)

cercare di fornire già al momento del primo contatto con i soccorritori, un'idea abbastanza chiara di quanto è accaduto, il fattore che ha provocato l'incidente, quali sono state le misure di primo soccorso e la condizione attuale del luogo e dei feriti

in caso di incidente grave, qualora il trasporto dell'infortunato possa essere effettuato con auto privata, avvisare il Pronto Soccorso dell'arrivo informandolo di quanto accaduto e delle condizioni dei feriti
in attesa dei soccorsi tenere sgombra e segnalare adeguatamente una via di facile accesso
prepararsi a riferire con esattezza quanto è accaduto, le attuali condizioni dei feriti
controllare periodicamente le condizioni e la scadenza del materiale e dei farmaci di primo soccorso
8. Infine si ricorda che nessuno è obbligato per legge a mettere a repentaglio la propria incolumità per portare soccorso e non si deve aggravare la situazione con manovre o comportamenti scorretti.

A.4 Come si può assistere l'infortunato

Valutare quanto prima se la situazione necessita di altro aiuto oltre al proprio
evitare di diventare una seconda vittima: se attorno all'infortunato c'è pericolo (di scarica elettrica, esalazioni gassose, ...) prima di intervenire, adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie
spostare la persona dal luogo dell'incidente solo se necessario o c'è pericolo imminente o continuato, senza comunque sottoporsi agli stessi rischi
accertarsi del danno subito: tipo di danno (grave, superficiale,...), regione corporea colpita, probabili conseguenze immediate (svenimento, insufficienza cardio-respiratoria)
accertarsi delle cause: causa singola o multipla (caduta, folgorazione e caduta,...), agente fisico o chimico (scheggia, intossicazione, ...)
porre nella posizione più opportuna (di sopravvivenza) l'infortunato e apprestare le prime cure
rassicurare l'infortunato e spiegargli che cosa sta succedendo cercando di instaurare un clima di reciproca fiducia
conservare stabilità emotiva per riuscire a superare gli aspetti spiacevoli di una situazione d'urgenza e controllare le sensazioni di sconcerto o disagio che possono derivare da essi

Emergenza ed evacuazione:

Numeri di telefono delle emergenze:

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(Paragrafo 4.1 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

n	Descrizione	Calcolo analitico						Totale
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso	quantità	pr.unit.	
1	Utilizzo di wc chimico costituito da box prefabbricato realizzato in polietilene lineare stabilizzato ai raggi UV o altro materiale idoneo, in ogni caso coibentato, per garantire la praticabilità del servizio in ogni stagione; completo di impianto elettrico e di messa a terra, posato a terra su travi in legno o adeguato sottofondo, dotato di WC e lavabo. Sono compresi trasporto, montaggio e smontaggio, manutenzione, pulizia, espurgo settimanale e smaltimento certificato dei liquami. Noleggio mensile: per i primi 30 giorni lavorativi	1.00				1.00		
						1.00	160.00	160.00
2	Segnalamento di cantieri temporanei costituito da cartelli conformi alle norme stabilite dal Codice della Strada e dal Regolamento di attuazione, con scatolatura perimetrale di rinforzo e attacchi universali saldati sul retro: cartello triangolare, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 383 + 390, 404), in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm; costo di utilizzo del segnale per un mese: lato 90 cm, rifrangenza classe 2	3.00				3.00		
						3.00	3.77	11.31
3	Segnalamento di cantieri temporanei costituito da cartelli conformi alle norme stabilite dal Codice della Strada e dal Regolamento di attuazione, con scatolatura perimetrale di rinforzo e attacchi universali saldati sul retro: cartello circolare, segnalante divieti o obblighi (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 46 + 75), in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm; costo di utilizzo del segnale per un mese: lato 90 cm, rifrangenza classe 2	3.00				3.00		
						3.00	7.33	21.99
4	Segnalamento di cantieri temporanei costituito da cartelli conformi alle norme stabilite dal Codice della Strada e dal Regolamento di attuazione, con scatolatura perimetrale di rinforzo e attacchi universali saldati sul retro: presegnale di cantiere mobile, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 399/a,b), formato dalla composizione di tre cartelli, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm con rifrangenza classe 1 (segnale lavori, segnale corsie disponibili e un pannello integrativo indicante la distanza del cantiere), tra cui uno con luci gialle lampeggianti di diametro 230 mm; costo di utilizzo della segnalazione completa per un mese: dimensioni 135 x 180 cm	3.00				3.00		
						3.00	16.31	48.93
5	Delimitazione di cantieri temporanei costituito da cartelli e barriere (strisce bianche e rosse) conformi alle norme stabilite dal Codice della Strada e dal Regolamento di attuazione, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm con scatolatura perimetrale di rinforzo e attacchi universali saldati sul retro: barriera normale di delimitazione per cantieri stradali (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 392), costituita da due cavalletti							

n	Descrizione	Calcolo analitico						Totale
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso	quantità	pr.unit.	
	metallici corredati da una fascia metallica, altezza 200 mm, con strisce alternate oblique, rifrangenti in classe 1; costo di utilizzo della barriera per un mese: lunghezza pari a 1200 mm	2.00				2.00		
						2.00	2.66	5.32
6	Cavalletto in profilato di acciaio zincato per sostegni mobili della segnaletica stradale (cartelli singoli o composti, tabelle, pannelli); costo di utilizzo per un mese: con chiusura a libro: per cartelli 120 x 180 cm	12.00				12.00		
						12.00	4.00	48.00
7	Sacchetto di appesantimento per stabilizzare supporti mobili (cavalletti, basi per pali, sostegni) in pvc di colore arancio, dimensione 60 x 40 cm: riempito con graniglia di pietra, peso 13 kg	12.00				12.00		
						12.00	0.85	10.20
8	Posizionamento in opera di cavalletto per sostegno mobile della segnaletica stradale (non incluso nel prezzo) e successiva rimozione	50.00				50.00		
						50.00	1.02	51.00
9	Montaggio o smontaggio di cartelli e segnali vari su sostegno tubolare o ad U preesistente con un solo attacco	16.00				16.00		
						16.00	3.60	57.60
10	Dispositivo luminoso, ad integrazione delle segnalazioni ordinarie dei cantieri stradali, nelle ore notturne o in caso di scarsa visibilità, di colore giallo, lampeggiante, o rosso, a luce fissa, con lente in polistirolo antiurto, diametro 200 mm, ruotabile a 360° rispetto alla base, funzionamento a batteria (comprese nella valutazione), fotosensore (disattivabile) per il solo funzionamento notturno: dispositivo con lampada alogena, costo di utilizzo per un mese.	4.00				4.00		
						4.00	7.06	28.24
11	Incontri iniziale e periodici del responsabile di cantiere con il coordinatore per l'esecuzione per esame piano di sicurezza e indicazione di direttive per la sua attuazione. Direttore di cantiere.	1.00				1.00		
						1.00	25.82	25.82
12	Informazione dei lavoratori sui contenuti del piano di sicurezza al fine della loro applicazione. operaio qualificato	1.00				1.00		
						1.00	18.59	18.59
13	Corsi e riunioni di formazione e informazione - riunioni contingentate nel rispetto della distanza di sicurezza, da valutare per ogni lavoratore presente in cantiere e relative a:- Uso dispositivi DPI e norme di comportamento;- Modalità di utilizzo e sanificazione dei mezzi e/o attrezzature di uso collettivo o individuale in dotazione;- Informazione sulle procedure da seguire in caso di riscontro dello stato febbrile del personale superiore a 37,5°, modalità operative per l'isolamento del soggetto con sintomi influenzali, attivazione delle Autorità sanitarie competenti, distanziamento e individuazione dei comportamenti per evitare contatti, sia durante le procedure di accesso al cantiere, o per la fruizione degli spazi e ambienti comuni e avvio delle azioni di sanificazione e igienizzazione degli strumenti o attrezzature venute a contatto il							

n	Descrizione	Calcolo analitico						Totale
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso	quantità	pr.unit.	
	soggetto con sintomi d'influenza. Procedure da eseguire con personale dipendente della Ditta Appaltatrice.	3.00				3.00		
						3.00	8.06	24.18
14	Fornitura e posa in opera di segnaletica verticale recante le informazioni o le misure comportamentali o gli obblighi da rispettare in funzione dell'emergenza legata al COVID-19. Cartello di informazione, prescrizione obblighi, ancorato su parete o su palo o su strutture esistenti nel cantiere, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 200x300, spessore 5/10, distanza lettura max 4 metri (fornitura e posa).	1.00				1.00		
						1.00	8.85	8.85
15	Fornitura e posa in opera di segnaletica verticale recante le informazioni o le misure comportamentali o gli obblighi da rispettare in funzione dell'emergenza legata al COVID-19. Cartello a colori formato A3 in carta semipatinata gr 100, plastificato a caldo con apposite buste che garantiscono un'ottima rigidità. Per tutta la durata dei lavori, compresa rimozione alla fine degli stessi.	1.00				1.00		
						1.00	1.53	1.53
16	Sanificazione e igienizzazione periodica del servizio igienico, dedicato compreso dotazioni e arredi compreso dotazioni e arredi, dei mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio, dei mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere, dei servizi igienici, previa pulizia con idonei detergenti, compreso l'onere della verifica dell'avvenuta e corretta pulizia da parte del Datore di Lavoro. Sono altresì compresi tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale che gli operatori che eseguono i lavori devono indossare. Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute. settimanale (servizi)	1.00	4.00			4.00		
						4.00	8.27	33.08
17	Disinfezione dell'abitacolo o della cabina di guida dell'automezzo aziendale. Disinfezione dell'abitacolo o della cabina di guida dell'automezzo aziendale ottenuta mediante le operazioni previste di cui al comma 1 lettera b) del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli artt. 1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n. 82 che definisce attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sane le superfici mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni. Trattamento eseguito con prodotti contenenti ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1%. Il trattamento deve essere eseguito dopo la pulizia prevista al comma 1 lettera a) del D.M. n. 274/74 già previsto in costi e oneri relativi agli automezzi. Dell'avvenuta sanificazione ottenuta mediante disinfezione se ne deve dare notizia in un cartello apposto all'interno dell'abitacolo che riporta giorno, ora, principio attivo utilizzato e addetto che l'ha eseguita. Calcolato per ogni sanificazione ottenuta per disinfezione effettuata con le modalità disposte. giornaliera	1.00	20.00			20.00		
						20.00	10.56	211.20

n	Descrizione	Calcolo analitico						Totale
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso	quantità	pr.unit.	
18	Gel alcolici con una concentrazione di alcol al 60-85%, per l'igiene delle mani senza risciacquo:- in appositi flaconcini da 250 ml con dispenser 1 a settimana	1.00	4.00			4.00		
						4.00	4.49	17.96
	TOTALE euro							783.80

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n. 30 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento

Il presente documento è composto da n. 30 pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC/PSC aggiornato:

☐ non ritiene di presentare proposte integrative;

☐ presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC/PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____